Anno 1873. | Roma - Mercoledì, 18 Giugno | Num. 167.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. DCXLIV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito, per la compera e vendita di alcune materie prime e lavorate e per altre operazioni varie stabilita in Torino col titolo di *Banca Industriale Subalpina* e col capitale nominale di sette milioni di lire diviso in num. 28000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca Industriale Subalpina*, sedente in Torino ed ivi costituitasi coll'istrumento pubblico del 2 aprile 1873 rogato Lorenzo Bonacossa, è autorizzata e il suo statuto, che sta inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 1 sono aggiunte queste parole: « La Società assume il nome di *Banca Industriale Subalpina.* »

b) In fine dell'art. 2 sono aggiunte le parole « ed è necessaria la sanzione governativa »

c) Nell'art. 8 dopo le prime parole « Il possesso di un'azione o » sono inserite le parole « la intestazione. »

d) In fine dell'art. 10 sono aggiunte queste parole: fermo, ben inteso, il disposto dell'articolo 110 del Codice di commercio. »

e) In fine del capoverso lettera *C*) dell'articolo 12 sono cancellate le seguenti parole: « e surrogare ai titoli di imprestiti riguardanti provincie, comuni e consorzi, obbligazioni proprie a tipo unico, previa in quest'ultimo caso l'approvazione del Governo. »

f) In fine dell'art. 13 sono aggiunte le parole « nè attende ad operazioni di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci. »

g) In fine dell'art. 15 sono aggiunte queste parole: « Non potranno essere istituite succursali nella Provincia Romana se non previa l'osservanza della Convenzione approvata con Reale decreto 2 dicembre 1870, num. 6064. »

h) Nell'art. 16 sono cancellate le parole ultime « la liquidazione dei depositi sarà sempre considerata indivisibile in caso di successione. »

i) Nell'art. 17 sono cancellate le parole « residenti in Torino. »

k) Nell'art 33 dopo le parole « collo stesso ordine del giorno » sono inserite queste: « prima che passi un mese. »

l) Nell'art. 34 alle parole « cinquanta voti » ivi due volte ripetute, sono sostituite le parole « venti voti », ed in fine dello stesso articolo 34 sono aggiunte le parole « qualunque sia il numero delle azioni che possegga in proprio o che rappresenti. »

m) In fine dell'art. 35 sono aggiunte le parole « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio la assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

n) In fine dell'art. 39 sono aggiunte queste parole: « Il concorso delle stesse condizioni è necessario per la validità delle deliberazioni sull'aumento del capitale oltre i quattordici milioni. Questo e qualunque altro aumento di capitale, la proroga della durata della Società e le modificazioni dello statuto dovranno riportare l'approvazione governativa. »

o) Nell'articolo 42 sono cancellate le parole « od alcuno dei suoi membri. »

p) In fine dello stesso articolo 42 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio annuale sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena che abbia conseguita l'approvazione dell'assemblea generale. »

« Sarà pubblicata anche la situazione mensile dei conti e sarà trasmessa allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 500 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 4 giugno 1873 fatta la seguente disposizione: De Baggis Antonio, aiutante contabile d'artiglieria di 1ª classe, ora in disponibilità, richiamato in effettivo servizio.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 15 giugno 1873, i notai *Catalano* Gaetano di Napoli e *De Feo* Desiderio di Campobasso sono stati accreditati presso le prefetture delle singole città in cui risiedono, per le autenticazioni prescritte colla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Avviso.

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che il sig. Marco Marchi già conservatore delle ipoteche in Udine ha cessato dall'ufficio per sua morte avvenuta nel 28 gennaio 1868.

Ciò si porta a comune notizia a senso dell'articolo 18 della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, per l'effetto dello svincolo a suo tempo della prestata malleveria.

Dalla Procura Generale presso la Corte di Appello in Venezia, li 14 giugno 1873.

Il Procuratore Generale reggente: G. COSTA.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di terza categoria presso l'ufficio sanitario di Palermo coll'annuo assegno di lire 1000, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 giugno 1873, le loro istanze corredate dai documenti indicati nell'articolo 2° del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 31 maggio 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 4.

Il Ministro dell'Interno

Decreta:

Art. 1. La Ordinanza di Sanità Marittima n. 18 (25 novembre 1871) è revocata.

Art. 2. Le navi provenienti da Smirne e dintorni saranno ammesse, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, a libera pratica come in tempi ordinarii.

Dato a Roma, li 17 giugno 1873.

Pel Ministro: CAVALLINI.

IL MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisa

Che fu dichiarato smarrito il vaglia del Tesoro n. 7236 per lire 419 59, rilasciato dalla Tesoreria Centrale nel 31 dicembre 1872 sulla medesima a favore dell'Economo della Direzione Generale del Demanio e Tasse per ricupero di fondo.

Chiunque avesse ritrovato il suddetto vaglia del Tesoro è invitato a farlo subito pervenire a questo Ministero per essere consegnato al titolare.

Pel Ministro: T. SCOTTI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento per gli esami di licenza degli Istituti tecnici, di Marina mercantile e delle Scuole nautiche e speciali, approvato col R. decreto 22 maggio 1873, n. 1394;

Vista la deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Ferrara nel giorno 11 giugno 1873, comunicata a questo Ministero da quel prefetto con foglio dello stesso giorno, numero 1587;

Udito il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale e professionale,

Decreta:

L'Istituto tecnico provinciale di Ferrara è dichiarato sede per gli esami di licenza per il corrente anno scolastico 1872-73, a condizione che vi si osservino le norme stabilite dal regolamento anzidetto e dal decreto Ministeriale in data 7 giugno 1873.

Roma, li 16 giugno 1873.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di maggio* 1873.

COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
Marianna Cable vedova Ambron, domiciliata a Portici (Napoli).	17 febbraio 1873	Capsula metallica contenente la figura di un pesce e la leggenda attorno *Olio di merluzzo del dottore De Jongh* e due etichette contenenti una due medaglie e la firma della vedova Ambron e l'altra la leggenda *Vero olio di fegato di merluzzo preparato nelle Isole Loffodes in Norvegia all'uso medicale e sottomesso all'analisi chimica dal dottore De Jongh. Concessionaria per la vendita in Italia signora M. A. vedova Ambron,* a sinistra il disegno della capsula, a destra il facsimile della firma del dottore De Jongh, più in basso una figura ovale contenente la dicitura *Olio di fegato di merluzzo del dottore De Jongh, unico ricevitore per tutt'Italia G. Ambron* e due iscrizioni ai lati. I suddetti marchi saranno applicati dalla signora Ambron sulle bottiglie contenenti l'olio di fegato di merluzzo di cui è depositaria in Italia e sugli involti contenenti le medesime.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 3 giugno 1873.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Campomarino, provincia di Campobasso.
Florinas, id. di Sassari.
Force, id. di Ascoli Piceno.
Mercatale di Vernio, id. di Firenze.
Montenovo, id. di Ancona.
Rocca di Mezzo, id. di Aquila.
Salice Salentino, id. di Lecce.
S. Giorgio la Molara, id. di Benevento.
Tolfa, id. di Roma.
Villa Basilica, id. di Lucca.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 14 corrente in Ribera, provincia di Girgenti, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 16 giugno 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella* 28ª *estrazione seguita in Firenze il* 16 *giugno* 1873 (*R. decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

34 di 1ª Emissione (Capitale da L. 400 caduna) in ordine progressivo.

76	185	191	206	281	603	1552	1808
1922	2118	2279	2485	2790	2837	2941	3092
3094	3679	4300	5356	5487	5759	5802	6165
6907	8471	8818	8862	9322	9394	9792	10008
10590	10683.						

27 di 2ª Emissione (Capitale da L. 500 caduna) in ordine progressivo.

517	670	702	757	838	854	1100	1943
3873	4855	5005	5490	7059	7520	9404	10577
10714	11495	12024	12277	13425	13491	13772	14189
14269	14292	14403.					

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1873, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

OBBLIGAZIONI *comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate al rimborso.*

1ª Emissione.

566	569	601	612	1592	1659	1687	1908
2043	2182	2517	2560	2606	2880	3080	3112
3114	3316	3491	3813	4349	4392	4453	4507
4551	4576	4589	5147	5148	5711	6064	6349
6454	6686	7818	7824	8036	9027	9609	9696
9875	10061	10063	10112	10116	10128	10138	10534.

2ª Emissione.

378	392	799	931	1221	1450	2810	3269
3281	4707	5207	5326	6128	6286	6389	7470
7607	7858	9136	9185	10003	10098	10574	10598
10627	10833	10890	10927	11578	11612	12360	12703
12853	12998	14019	15620	15657	15852.		

Firenze, il 16 giugno 1873.

Il Direttore capo della 3ª *divisione*
SINDONA.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
G. CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Regia Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna; tornata XIII; 25 maggio 1873.

Il socio Carducci riprende a leggere le sue *Notizie intorno alle rime antiche che si ritrovano nei Memoriali dell'archivio notarile di Bologna nel secolo* XIII *e dei principii del* XIV dal punto a cui le avea lasciate nella tornata del 26 gennaio decorso.

Per introduzione e dichiarazione ad alcune ballate che è per partecipare, egli discorre largamente della natura e della destinazione di questo genere poetico nell'uso primitivo e nel concetto degli antichi trattatisti; della origine sua, e com'ella fosse la più antica e la più popolare forma della poesia italiana, e come una specie di popolarità le rimanesse pur sempre nella trasformazione letteraria, e tra i metri lirici ella specialmente fosse riserbata al canto e alla musica. Dopo di che, distinguendo più maniere di ballate, incomincia da quelle che rendono un sentimento individuale o presupposto tale (liriche soggettive), che non sono veramente le più antiche. E ne presenta sette partecipategli dall'illustre presidente conte Gozzadini estratte dai Memoriali del 1282, 86, 87, 88 e 90; d'autori ignoti e inedite tutte, eccettuata una che lo stesso relatore ebbe pubblicata in una raccolta di *Cantilene e ballate* e d'altre poesie popolari del secolo XIII e XIV da lui compilata.

GIOSUÈ CARDUCCI *Segr.*

— Il 19 giugno 1871 partiva dagli Stati Uniti una nave, alla quale si era dato il significativo nome di *Polaris.* Essa infatti doveva spingersi nella grande regione sconosciuta del polo, e tentare di risolvere il problema dell'accesso al polo settentrionale.

Il Congresso degli Stati Uniti aveva votato una sovvenzione in favore di questo viaggio puramente scientifico, di 250,000 franchi, e lo Stato aveva fornito la nave di tutto il suo equipaggiamento. La condotta della spedizione fu affidata all'antico fabbro ferraio Hall, assai conosciuto per i suoi precedenti viaggi al paese dei ghiacci, e soprattutto per la sua lunga residenza fra gli Esquimali, di cui aveva completamente adottato il genere di vita.

Niente fu trascurato per la piena riuscita della spedizione. La *Polaris* era una nave mista ad elice. Uno dei fornelli della sua macchina era disposto per introdurvi la calorificazione. Cinque imbarcazioni solidamente costruite assicuravano la possibilità di esplorare le piccole baje e di penetrare negli stretti canali. Grandi provvisioni di carbone si erano fatte in vista d'un viaggio di cui era difficile prevedere la durata e le condizioni.

Oltre al capitano Hall, l'equipaggio contava 38 passeggieri, nel numero dei quali citeremo il fisico Bessels, capo del servizio scientifico, il reverendo Bryran, cappellano e astronomo, Federico Meyer, meteorologo, Morton, colui che per il primo scoprì il mare libero di Kane. Fra i passeggieri erano inoltre un certo numero di Esquimali, conduttori dei cani, e interpreti. Una nave, il *Congress*, accompagnò la spedizione fino a Disco, dove fu costituito un deposito di viveri.

Hall aveva il disegno d'inoltrarsi nel Jone 's Sund, poi rivolgersi bentosto alla direzione settentrionale, dopo un tragitto di 200 miglia. Nell'aprile 1872 egli doveva, se fosse possibile, avanzarsi in slitta dalla parte del polo.

Un mese dopo la sua partenza, la *Polaris* era a Holstembourg, sulla costa occidentale della Groenlandia, dove incontrò la spedizione svedese di Von Otter.

Nell'agosto Hall, cambiando di progetto, passò lo Smith Sund e riprese il cammino seguito da Kane e da Hayes.

Le ultime notizie dirette della spedizione datano dal 24 agosto 1871. « Attualmente, scrive Hall al signor Giorgio Rabeson, segretario dell'ammiragliato degli Stati Uniti, a due ore e un quarto dopo mezzogiorno, la *Polaris* manda un addio al mondo civile. »

Questa lettera era datata da Tossac, sotto il 73° 21' 10'' di latitudine settentrione e per 58° 25' 45'' di longitudine occidentale di Parigi.

Erano trascorsi due inverni senza saper più niente intorno alla spedizione e al destino degli esploratori, quando il 30 aprile scorso, nella baja Robert, di Terra-Nuova (53° 35'' settentrione e 57° 20' ponente), la nave *Tigresse* andava quasi ad urtarsi contro un banco di ghiacci sul quale eransi rifugiati dieci Europei e nove Esquimali, dei quali due donne e cinque fanciulli. In tutto diciannove persone macilente e immagrite dalle privazioni e dai patimenti. Al numero dei passeggeri si trovavano il signor Tyson, il capitano in secondo, e il signor Meyer, il meteorologo della *Polaris.* Questi naufraghi facevano, infatti, parte dell'equipaggio di Hall.

Il 15 ottobre 1872, per 72° 35', quando egli era momentaneamente fuori della nave, una tempesta, rompendo i ghiacci intorno ad essi, li aveva impetuosamente separati dalla *Polaris.* Malgrado tutti gli sforzi, essi non avevano potuto nè pervenire alla nave, nè giungere alla costa.

Essi erravano dunque in mare per più di centonovantasette giorni, più di quattro mesi! Finchè essi poterono restare sopra il loro banco di ghiaccio, ricoverati sotto una casa di neve, la posizione era sopportabile; ma poco a poco il banco di ghiaccio, che aveva otto chilometri di circuito, era stato ridotto a non avere più di 18 metri di diametro; essi dovettero abbandonarlo verso la fine di marzo per stabilirsi sopra un altro, dopo aver vissuto qualche tempo nella scialuppa che era loro restata della nave.

Essi erano vissuti puramente con una certa quantità di viveri abbandonati sul ghiaccio dalla *Polaris*, obbligata di alleggerire il suo carico. Il carbone e il grasso di vitelli marini aveva loro fornito il combustibile.

Si crede veramente leggere un romanzo del signor Giulio Verne. Questa idea d'un romanzo si impadronì di alcuni animi, e si suppose che i naufraghi potevano aver disertata la spedizione Hall. Non è tutto, si sparse pure la voce con celerità a S. Giovanni di Terra Nuova e agli Stati Uniti che si fosse commesso un delitto a bordo della *Polaris.*

I naufraghi annunziavano infatti che l'otto novembre 1871 il capitano Hall era morto in seguito ad un attacco di apoplessia. Ma certi detti e certe reticenze hanno dato a pensare che il coraggioso Hall sia stato vittima di un avvelenamento.

Tre punti sono a chiarire: i naufraghi avevano essi abbandonato la *Polaris*, o, come essi pretendevano, ne erano stati abbandonati? Hall era realmente morto, e la sua morte era essa il resultato d'un delitto? Infine, che n'era divenuto della *Polaris*, che faceva acqua all'epoca nella quale essa si separava da una parte del suo equipaggio? Sarebbe difficile adesso il potere rispondere a tutte queste questioni.

L'esploratore Hayes, consultato, ha emesso l'idea che la disciplina del bastimento lasciava molto a desiderare. Le ultime conclusioni del segretario dell'ammiragliato, datate del 21 maggio scorso, tendono a sbandire l'idea di un delitto.

Resta adesso a vedere quali sono stati, secondo i particolari forniti dai naufragati, i resultati della spedizione di Hall. Alla data del 22 agosto 1871 essa lasciava Tossac per dirigersi al settentrione. Secondo il capitano Tyson, la nave si sarebbe avanzata fino a 82° 16' di latitudine settentrione, cioè più lungi di qualunque altra nave. Avrebbe circa 200 miglia di vantaggio sulla nave di Kane, e non sarebbe che di 29' al di sotto di Parry che, come si sa, ascese nel 1827, ma in slitta, al settentrione dell'isola Spitzberg, a 82° 45'.

Gli esploratori si arrestarono in acque che battezzarono col nome *Robeson's Channel*, che si aprono probabilmente nel mare libero di Kane, e sembrano essere la continuazione del canale Kennedy. Per quanto spetta al *Robeson's Channel*, il capo Lieber, termine del viaggio di Hayes nel 1861, sarebbe a circa 45 miglia a mezzodì, 5 gradi ad occidente. A qualche miglio al di là del loro punto di fermata, essi videro estendersi, per quanto lo permetteva la portata dei loro occhi, uno spazio di mare libero che essi stimarono di 80 o 90 miglia. Al di là, verso settentrione e l'ovest, si distinguevano delle terre. Hall voleva continuare il cammino, ma il capitano Buddington vi si oppose, insistendo sulla necessità di andare a svernare a Port Hope o Port-Foulke, a 77° 20' di latitudine settentrionale. Ebbero luogo alquante discussioni su questo soggetto, e l'opinione di Hall non prevalse, quantunque fosse sostenuta da una parte dell'equipaggio. Tuttavia Hall partì con alcuni Esquimali per una spedizione in slitta, al ritorno della quale morì.

Fu nella baia Polaris e non nella baia Hope che la nave svernò. È là pure dove Hall sarebbe morto e sarebbe stato sotterrato. Questa baia Polaris, nuova per la geografia, come lo è il Robeson's Channel, si trova situata a 81° 38' latitudine settentrionale e a 64° 4' longitudine occidentale di Parigi.

La temperatura vi è relativamente dolce. Il termometro si manteneva generalmente allo

zero; discendeva qualche volta a 5, 10 o a 15 gradi. Verso la fine del primo svernamento (perchè gli esploratori passarono due inverni in questa baia) la temperatura si abbassò un giorno fino a 5,8 gradi. Marzo fu il mese più freddo; il termometro si mantenne a — 40 gr. L'aria era carica di umidità e di nebbia, le aurore erano raramente visibili; i ghiacci si rompevano costantemente e i frammenti galleggiavano verso il mezzodì.

Il vento soffiava con una intensità di 50 o 60 miglia all'ora. Le nuvole e le nebbie diedero a pensare ad Hall che un vasto mare seminato di ghiacci doveva stendersi al settentrione dal punto ove era la nave.

Il capitano Tyson crede che si sarebbe potuto pervenire in questo mare continuando a seguire il canale Robeson. Si aveva per ciò carbone sufficiente. L'estensione della terra che separava ancora la nave dai mari dello Spitzberg non doveva essere considerevole.

Dopo la morte di Hall, parecchi dell'equipaggio sotto gli ordini di Tyson, avevano tentato di dirigersi verso settentrione, ma non parve che questo tentativo abbia dato resultati.

Che bisogna ora sperare riguardo al ritorno della spedizione? L'ultima volta che i naufraghi scorsero la nave, pareva fermata in una baja dell'isola Northumberland. Essa aveva sofferto delle avarie, ma, secondo Tyson, avrebbe potuto sopportare il viaggio di ritorno. Supponendo, del resto, che la nave non ritorni, Tyson crede possibilissimo il ritorno dell'equipaggio.

Il Consiglio dell'ammiragliato degli Stati Uniti prenderà, se fa bisogno, le necessarie disposizioni per l'invio di una spedizione di soccorso alla *Polaris*. Sia quel che si voglia, quantunque i particolari forniti dai naufraghi siano ancora confusi ed oscuri, se ne può di già dedurre che se Hall è realmente morto, egli avrà reso grandi servigi alla geografia polare, che le è di già debitrice di sì importanti scoperte.

DIARIO

Ecco il tenore del progetto di legge relativo alla istituzione di un ufficio imperiale delle ferrovie in Germania, e che fu approvato alla terza lettura dal Parlamento germanico nella seduta del 13 giugno:

« § 1. Sotto il nome di Ufficio imperiale delle ferrovie viene istituita un'autorità centrale permanente, la quale componesi di un presidente e del numero necessario di consiglieri; e avrà la sua sede a Berlino.

« Possono eziandio in altri luoghi adatti essere nominati commissari delle ferrovie imperiali, i quali ricevono le loro istruzioni dall'Ufficio delle ferrovie.

« Il presidente ed i membri dell'Ufficio imperiale delle ferrovie, come pure i commissari sono nominati dall'Imperatore; gli impiegati subalterni e inferiori sono nominati dal cancelliere dell'Impero. Al presidente vengono applicate le prescrizioni del § 25 della legge 31 marzo 1873, concernente le condizioni giuridiche degli impiegati dell'Impero. Le persone che hanno parte all'amministrazione di una ferrovia tedesca non possono esercitare qualunque funzione presso all'Ufficio delle ferrovie, nè nella qualità di commissari delle medesime.

§ 3. Con riserva della disposizione contenuta nel § 5, n. 4, l'Ufficio delle ferrovie amministra i suoi affari sotto la propria responsabilità e dopo l'avviso del cancelliere imperiale.

« § 4. L'Ufficio imperiale delle ferrovie deve: 1° esercitare il diritto, che spetta all'Impero, di sorveglianza sull'ordinamento ferroviario; 2° provvedere alla esecuzione delle disposizioni contenute nella Costituzione imperiale, non meno che delle altre leggi e dei decreti relativi alle strade ferrate; 3° aver cura affinchè vengano rimediati gli inconvenienti e difetti che si verificassero nello stato delle ferrovie. È autorizzato, entro la sfera della sua competenza, a richiedere schiarimenti sui provvedimenti e disposizioni delle amministrazioni ferroviarie, oppure a prenderne personalmente notizia, e quindi dare gli ordini necessari.

« § 5. Fino alla promulgazione di una legge sulle ferrovie dell'impero rimangono in vigore le disposizioni seguenti: 1° Riguardo alle ferrovie private, all'ufficio imperiale delle ferrovie spettano quelle medesime competenze che sono conferite alle autorità di sorveglianza nei rispettivi Stati della Confederazione. Qualora si rendano necessari provvedimenti coattivi per l'esecuzione degli ordini emanati dall'ufficio delle ferrovie, gli ispettori ferroviari dei singoli Stati federali devono conformarsi alle richieste che vengono ad essi fatte. 2° Le Amministrazioni delle ferrovie dello Stato devono, all'uopo, attenersi all'adempimento degli obblighi che loro incombono in virtù dell'articolo 7, n. 3, articolo 17 e articolo 19 della Costituzione imperiale. 3° Rispetto alle ferrovie dell'impero, il cancelliere imperiale farà eseguire le prescrizioni dell'ufficio delle ferrovie. 4° Qualora una disposizione emanata dall'ufficio imperiale delle ferrovie sollevi alcune rimostranze, allegandosi che non sia conforme alle leggi e alle prescrizioni giuridiche, allora l'ufficio imperiale delle ferrovie dovrà, sempre indipendentemente e sotto la propria responsabilità, deliberare e decidere collegialmente sulla rimostranza. A quest'oggetto il Consiglio federale promulgherà un regolamento che determinerà l'ordine delle deliberazioni collegiali e le competenze che spettano al presidente. »

I giornali parigini hanno parlato di una nuova circolare confidenziale del ministro dell'interno ai prefetti di Francia. Ora ecco, secondo la *Patrie*, quale sarebbe veramente il tuono ed il significato di questo altro documento.

Il ministro dell'interno ha rivolto ai prefetti un'istruzione confidenziale relativa alla politica interna. In essa è detto che il nuovo governo terrà una condotta diversa da quella che avea creduto dover tenere il governo che l'ha preceduto. La sua politica sarà essenzialmente conservatrice, combatterà tutti i maneggi radicali, e si atterrà prima di tutto nei limiti legali del patto di Bordò, nulla di più, vale a dire che il governo non riconosce la forma repubblicana se non a titolo provvisorio. I prefetti avranno da far conoscere alle popolazioni le tendenze del governo attuale, adoperandosi al ristabilimento della calma degli animi.

Dalla corrispondenza versagliese del *Journal des Débats* togliamo il resoconto analitico della discussione che ebbe luogo nella seduta del 14 corrente dell'Assemblea per la convalidazione delle ultime elezioni politiche del dipartimento del Rodano nelle quali, come è noto, riuscì il signor Ranc.

Il signor Baragnon, relatore della Commissione che ha esaminate queste elezioni, sale alla tribuna. La sua relazione è abilissima ed ascoltata con gran silenzio. Il signor Baragnon, lo si sente, non chiederebbe meglio che di conchiudere per l'annullamento delle elezioni. Egli sviluppa con compiacenza le obbiezioni ed i richiami che sono stati trasmessi all'Assemblea. Ingrandisce le difficoltà con molta arte, e ad ogni istante sembra che il filo troppo teso che lega il signor Ranc all'Assemblea stia per schiantare. A ciascun paragrafo della relazione l'attenzione è scossa, sospesa, intricata. Parecchi mandati di cattura sono stati staccati contro il sig. Ranc, però tutti sono stati susseguiti da una dichiarazione di desistenza. Il sig. Baragnon parla a lungo delle liste elettorali di Lione le quali, per avviso suo, sono mal fatte, malissimo fatte; la cosa è notoria. Tali liste offrivano così poca garanzia che il relatore si induce per fino a scusare i giudici di pace i quali sedettero la mattina stessa della elezione per iscrivervi i nomi indebitamente radiati. Tuttavia il signor Baragnon non crede che queste irregolarità abbiano compromessa la sincerità della elezione. In nome della legge egli fece pertanto appello alla maggioranza dell'Assemblea pregandola di convalidare le operazioni elettorali dell'11 maggio.

Al signor Baragnon succede il signor Barodet. Non fa d'uopo dire che il signor Barodet fu ascoltato con una attenzione curiosa. Egli ha parlato come un semplice mortale. Si è lagnato delle insinuazioni destituite di prove che il relatore ha portate alla tribuna ed ha assicurato di non aver modificate le liste se non per « migliorarle. » A destra si è un po' riso di questa parola.

Il signor Baragnon ha risposto che gli era facile di provare ciò che aveva asserito e che il prefetto di Lione era sempre stato contrario agli atti amministrativi del municipio. — Il prefetto Pascal! si grida a sinistra. — Questo ed altri, soggiunse il signor Baragnon. « Per me il prefetto di Lione è un essere impersonale. Tutti coloro che hanno tenuta successivamente la prefettura di Lione hanno avuto il dolore di trovarsi in disaccordo col signor Barodet. — È possibile, ha replicato quest'ultimo; ma la vostra accusa non è per questo meno inverosimile. Sembra che voi vogliate dire che noi abbiamo falsificate le liste elettorali. A quale scopo mai l'avremmo fatto? Al giuoco non s'imbroglia se non allora che si ha timore di perdere; ma a Lione tutti sapevano e tutti sanno che quattro quinti dei voti sono per noi.

L'acre contesa non aveva importanza e non poteva in ogni evento avere alcun seguito. Le elezioni del Rodano sono state convalidate. Solo il generale du Temple ed alcuni gagliardi dell'estrema destra hanno votato contro le conchiusioni della relazione.

L'Avenir Militaire scrive che i lavori della Commissione incaricata dall'Assemblea di preparare un progetto di legge relativo all'organizzazione dell'esercito stanno per essere ultimati. Le spese necessarie per l'organizzazione dei quadri a norma del sistema della Commissione medesima importano complessivamente 166 milioni di franchi, dei quali 148 milioni per i quadri dell'esercito attivo e 18 per quelli dell'esercito territoriale.

« Gli altri capitoli, prosegue il foglio citato, che trattano delle spese rese necessarie da un effettivo di soldati mantenuti e corrispondenti a questi quadri e con un materiale in rapporto colla cifra dell'armata, stabiliscono che il nuovo bilancio richiederà un'annua somma di 529 milioni, dai quali conviene difalcare circa 15 milioni pagati ogni anno dai volontari di un anno.

« Se accanto a questo elenco delle spese collochiamo il quadro delle economie che si potrebbero realizzare, non vi incontriamo se non delle somme relativamente poco considerevoli. E così, per esempio, la soppressione dell'armata di Versailles, quella dello stato maggiore delle piazze, le modificazioni introdotte nel servizio di reclutamento ed in alcune altre istituzioni già vecchie daranno appena una economia di sei milioni in confronto dell'antico bilancio. È ben poca cosa soprattutto se aggiungiamo alle spese ordinarie quelle che riflettono il nuovo confezionamento del materiale, le fortificazioni, la difesa delle coste marittime, ecc., il cui complesso ascenderà, per la guerra e la marina, ad un totale di un miliardo ed 800 milioni, che saranno pagati in rate annue di 150 milioni. »

Senato del Regno.

Il Senato proseguì ieri la discussione sulla legge degli Ordini religiosi e la concluse approvando con 68 voti sopra 88 il disegno di legge. Uno si è astenuto, 20 si dichiararono contrari. Presero parte alla discussione, oltre il Ministro di Grazia e Giustizia, i senatori Miraglia, Caccia, De Filippo, Mauri, Alfieri, Torelli, Audinot. Vennero pure approvati senza discussione i seguenti progetti di legge: 1° Estensione alla provincia di Roma della legge 30 marzo 1862 che sopprime l'obbligo della cauzione per l'esercizio di alcune professioni; 2° Proroga dei termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nelle provincie venete e di Mantova.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, terminata la discussione sollevata dalla mozione fatta dal Ministro delle Finanze, in seguito a dichiarazioni dello stesso Ministro che diedero argomento ad osservazioni dei deputati Seismit-Doda, Nicotera, Chiaves, Crispi, furono approvati senza contestazione questi disegni di legge:

Assegnamenti per la costruzione delle strade nazionali della Sardegna;

Spesa suppletiva pel concorso dell'Italia all'Esposizione di Vienna;

Spesa pel compimento della rete telegrafica del Regno;

Spesa per compire i lavori del bacino di carenaggio del porto di Messina;

Spesa per compire il prosciugamento del lago di Agnano.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 170 nel comune di Lodi, provincia di Milano, con l'aggio medio annuale di L. 3879 13 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 7 giugno 1873.

Il Direttore: LONGA.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di pianoforte e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di pianoforte con l'annuo stipendio di L. 1400.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del pianoforte e nell'insegnamento di essa.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 28, 29 e 30 agosto del corrente anno e comincerà alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno eseguirà a prima vista due pezzi scritti espressamente per pianoforte da celebre autore in diverso stile l'uno dall'altro.

Il secondo esame eseguirà uno squarcio che a sua scelta avrà predisposto.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto su quesiti relativi all'arte del pianista.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di canto e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di canto con l'annuo stipendio di lire 1400.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del canto e nell'insegnamento di essa.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 23, 25 e 26 agosto del corrente anno e comincierà alle ore 9 ant.

Il primo giorno dovrà eseguire, secondo la qualsisia voce del concorrente, uno squarcio a prima vista senza e con parole; e dovrà accompagnare al pianoforte anche a prima vista uno squarcio di canto con e senza il basso numerato.

Nel secondo esame disporrà a quattro parti un basso dato.

Il terzo esame sarà orale ed in iscritto sopra quesiti inerenti all'arte del canto.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di estetica musicale e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di storia ed estetica musicale con l'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nella scienza della storia ed estetica musicale, e nell'insegnamento di essa.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 5 e 6 settembre del corrente anno, e comincerà alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno svilupperà per iscritto un dato quesito relativo alla storia ed estetica musicale.

Il secondo esame sarà orale intorno alle stesse materie.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione con l'annuo stipendio di lire 1800.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nella scienza del contrappunto, e nell'arte della composizione sacra e teatrale e nell'insegnamento di esse.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 19, 20 e 21 agosto del corrente anno e comincierà alle ore 9 ant.

Il primo giorno il candidato dovrà scrivere una fuga a quattro parti su tema dato.

Nel secondo dovrà musicare uno squarcio di poesia ad una o più voci con accompagnamento di grande orchestra.

L'ultimo esame consiste nello svolgimento orale ed in iscritto di alcuni quesiti relativi all'arte del comporre.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di professore di declamazione e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di professore di declamazione con l'annuo stipendio di lire 600.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare l'abilità pratica del ricorrente nell'impartire lezione di declamazione e gesta applicate al canto.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 9 e 10 settembre del corrente anno, e comincerà alle ore 9 ant.

Nel primo giorno il concorrente darà alla presenza della Commissione esaminatrice una lezione di declamazione e gesta ad un alunno del Collegio, con un pezzo di musica estratto a sorte; e poscia declamerà uno squarcio poetico a sua scelta.

Il secondo esame sarà orale ed in iscritto su di alcuni quesiti relativi all'arte drammatica.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di professore di ballo e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di professore di ballo con l'annuo stipendio di lire 600.

Il concorso è per titoli, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare l'abilità dell'aspirante nell'addestrare i giovani piuttosto alla ginnastica che al ballo propriamente detto.

Il risultato del concorso si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di elementi di solfeggio ed armonia e che deve provvedersi nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di elementi di solfeggio ed armonia con l'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del solfeggio individuale e collettivo, e l'armonia, e nell'insegnamento di essi.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 1, 2 e 3 settembre del corrente anno e comincieranno alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno disporrà a quattro parti un basso dato di stile fugato.

Il secondo esame consterà dell'esecuzione a prima vista di un solfeggio, e di un basso senza e con numeri preso a prima vista.

L'ultimo esame è orale ed in iscritto su tema relativo all'arte d'insegnare il solfeggio e l'armonia.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore e si divide in due categorie, cioè: *eligibile — non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario: F. BONITO.

Il Presidente: CAV. D. PALADINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 94 nel comune di Montagnana, provincia di Padova, coll'aggio medio annuale lordo di lire 3168 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 5 giugno 1873.

Il Direttore: MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Perpignano 17.

A Vich e a Calaf i volontari, in seguito alla loro odiosa condotta, hanno fatto sollevare le popolazioni, le quali li assalirono a colpi di forche.

Il blocco di Manresa fu levato, avendo i carlisti ricevuto le contribuzioni domandate.

New-York, 17.

Il cholera è scoppiato a Cincinnati, con una media di 15 morti al giorno, nonchè a Menphis e a Nashville, specialmente fra i negri.

I cubani sorpresero 90 spagnuoli e ne uccisero 40.

Darmstadt, 17.

Il giubileo dell'avvenimento al trono del Granduca fu festeggiato splendidamente. Il Principe ereditario di Germania, l'Arciduca Luigi Vittore ed altri Principi sono qui giunti per presentare le loro congratulazioni. L'Imperatore di Russia arriverà oggi dopo mezzodì.

Strasburgo, 17.

Ieri ebbe luogo una riunione di 500 elettori per porsi d'accordo circa le prossime elezioni pei consiglieri di circondario. Alcuni oratori parlarono in favore delle elezioni moderate, ma la maggioranza decise di eleggere persone appartenenti ai partiti estremi, e propose in questo senso i quattro candidati per la città di Strasburgo.

Berlino, 17.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce positivamente la notizia dei giornali che il conte d'Arnim, in occasione del cambiamento della Presidenza in Francia, abbia dimostrata una grande sollecitudine verso i membri del nuovo governo.

Versailles, 17.

Giulio Favre rinunziò per ora d' interpellare il Ministero sulla circolare del duca di Broglie.

Ranc indirizzò alla Commissione una lettera nella quale nega all'Assemblea il diritto di giudicare un eletto del suffragio universale.

Baragnon leggerà domani all'Assemblea la relazione che propone di procedere contro Ranc. Assicurasi che Thiers assisterà alla seduta.

Berlino, 17.

Il Reichstag, discutendo in seconda lettura il progetto tendente ad introdurre la Costituzione dell'Impero nell'Alsazia e nella Lorena, approvò un emendamento di Peterson, il quale abolisce l'articolo che prescrive che le persone, le quali hanno votato per la nazionalità francese ma che non sono emigrate, siano escluse dalle elezioni.

BORSA DI LONDRA — 17 giugno.

	16	17
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	62 7/8	62 3/4
Turco	54 1/8	55 —
Spagnuolo	19 1/4	— —

BORSA DI PARIGI — 17 giugno.

	16	17
Prestito francese 5 0/0	90 90	90 80
Rendita id. 3 0/0	56 02	55 90
Id. id. 5 0/0	89 85	89 80
Id. italiana 5 0/0	63 75	64 15
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	431 —
Banca di Francia	4325 —	4320 —
Ferrovie Romane	102 50	103 75
Obbligazioni Romane	165 50	164 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	186 75	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	11 —	10 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	486 25	486 25
Azioni id. id.	760 —	760 —
Londra, a vista	25 55	25 57
Aggio dell'oro per mille	7 1/4	7 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE 18 giugno.

Rendita 5 0/0	69 50	fine mese
Napoleoni d'oro	22 51	contanti
Londra 3 mesi	28 —	»
Francia, a vista	111 12	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	828 1/2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2295 —	»
Ferrovie Meridionali	466 1/2	»
Obbligazioni id.	216 —	nominale
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1635 —	fine mese
Credito Mobiliare	1019 1/2	»
Banca Italo-Germanica	497 —	»
Banca Generale	—	

BORSA DI VIENNA — 17 giugno.

	16	17
Mobiliare	254 —	270 —
Lombarde	186 —	189 —
Banca anglo-austriaca	189 —	194 —
Austriache	330 —	333 —
Banca Nazionale	969 —	983 —
Napoleoni d'oro	8 98	8 99
Cambio su Parigi	43 90	44 —
Cambio su Londra	112 25	112 80
Rendita austriaca	73 40	73 75
Id. id. in carta	68 10	68 60
Banca italo-austriaca	45 —	50 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 17 giugno.

	16	17
Austriache	197 1/2	197 —
Lombarde	112 1/4	112 —
Mobiliare	157 1/2	156 —
Rendita italiana	61 —	60 3/4
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	51 1/8	51 1/2

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 17 giugno 1873 (ore 15 35).

Domina cielo nuvoloso. Pioggia ad Aosta e Moncalieri. Venti deboli di est nell'Italia centrale e settentrionale, di ovest nella meridionale. Barometro abbassato in Sardegna e qualche paese di Sicilia. Stazionario altrove. Il mare è tranquillo. Leggere depressioni barometriche in Francia e nel sud della Russia. Probabilità di parziali turbamenti atmosferici.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	765 1	764 8	762 2	763 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 8	21 4	25 4	18 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	60	49	67	Massimo = 25 4 C. = 20 3 R.
Umidità assoluta	11 51	11 37	11 92	10 73	Minimo = 15 4 C. = 12 3 R.
Anemoscopio	NO. 2	E. 0	SO. 3	Calma	
Stato del cielo	2. strati	1. quasi coperto	9. belle, qualche cirro	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	71 65	71 60	71 60	71 55	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	69 47	69 42	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	—	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 50	73 40	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	70 50	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 30	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2100	2070	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	507 1/2	507 —	507 1/2	507 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	492 —	491 —	496 —	495 1/2	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	440 —	438 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	115 —	113 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	509 —	505 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	425 —	420 —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	100 40	109 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 —	27 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 57	22 55	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 71 65, 71 50 contanti; 71 60, 57 1/2, 55.
Banca Generale 507, 507 1/2 fine.
Banca Italo-Germanica 492 contanti; 496, 495 3/4.
SS. FF. Romane 113.
Credito Immobiliare 420 fine.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.
Il Sindaco: A. PERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 65 (3° trimestre 1872) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato d'essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale al 30 settembre 1872.

N° d'ordine	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Volume	ATTESTATI Numero	PRIMA ANNUALITÀ PAGATA Giorno Mese Anno	DURATA — Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Caillet Ferdinando Luigi Felice a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, N. 18	8	73	10 giugno 1861	15	Disposition permettant aux roues et essieux de locomotives et vehicules de chemins de fer de se deplacer transversalement pour le passage des courbes à petits rayons.
2	Muller ing. Adriano e Ignazio Mathei a Parigi	Idem idem	7	333	4 giugno 1867	6	Appareil servant à utiliser au chauffage et à l'éclairage des essences de pétrole.
3	Bolla dott. Giuseppe, medico di reggimento a Piacenza	Piacenza, Via S. Raimondo, N. 47	8	254	13 marzo 1868	15	Carro a rotaie.
4	Sparre conte Pietro a Torino	Torino, Via Carlo Alberto, N. 18	8	329	25 giugno 1868	6	Nouveaux systèmes de cartouches d'extracteur et de batterie, ainsi qu'un système pour utiliser de certaines cartouches déjà confectionnées, afin qu'elles puissent être extraites avec l'extracteur susmentionné.
5	Cosimini Archimede e Giorgio Bertilacchi soci meccanici a Grosseto	Grosseto, Via Nuova, N. 17	9	186	14 aprile 1869	5	Perfezionamenti introdotti alla macchina trebbiatrice importata in Italia dal signor Hervyn d'Ont Mooreghem e costrutta in Inghilterra dai signori Ransomes e Sinos di Inspruck.
6	Martin Pietro Emilio a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, N. 18	9	199	22 id.	15	Système d'application des hydrocarbures au chauffage à vapeur, à la métallurgie et à la céramique.
7	Le Mat Francesco Alessandro a Parigi	Genova, Via Garibaldi, N. 5	9	211	5 maggio 1869	15	Système de revolver et de carabine à balle et à mitraille.
8	Barthe Giovanni e Gabriele fratelli a Genova	Genova, Via Palestro, N. 17	9	230	15 id.	4	Molino sistema Barthe atto a ridurre in farina ogni sorta di legumi, radici, scorze e simili, ma particolarmente i gambi e le pannocchie del grano turco.
9	Zuccoli Giovanni, Vittore e Giuseppe Antonio a Modena	Firenze, Via Acciajoli, N. 8	9	260	11 giugno 1869	5	Sabbie trachitidi di Sinigallia lavorate dal mare.
10	Aloisi ing. Antonio a Tarano	Tarano, al Palazzo Comunale	9	268	9 id.	10	Nuovo motore nelle macchine delle strade ferrate da applicarsi in quelle delle strade ordinarie, marittime ed industriali
11	Piotti Luigi a Spilamberto (Modena)	Modena, presso il banchiere Diena	10	159	4 marzo 1870	3	Filandina da seta a vapore portatile.
12	Società Victor Four et comp. a Marsiglia	Torino, Via Carlo Alberto, N. 18	9	303	26 giugno 1869	6	Système de boîtes à allumettes chimiques et autres produits avec lien élastique indépendant.
13	Mouriés Jean-Joseph Auguste à Phalsbourg (Meurthe)	Idem idem	10	188	26 aprile 1870	3	Procédé de préparation d'un pain conservé comprimé destiné à l'alimentation des soldats des marines et des voyageurs en campagne.
14	Lefèvre Charles à Mesnil sur l'Estrée (Eure)	Idem idem	10	189	id.	3	Fixe serviette.
15	Preuss Augusto costruttore meccanico a Parigi	Idem idem	10	215	13 maggio 1870	6	Perfectionnements dans la fabrication du soufre.
16	Pagella Edoardo a Novi (Ligure)	Novi, Via S. Bernardino, N. 27	10	235	30 id.	3	Nuovo sistema di aratro per collina e pianura.
17	Moro prof. Giovanni di Vogogna (Novara)	Firenze, Via della Vigna Nuova, 3	10	263	18 giugno 1870	3	Nuova macchina a tramoggia automotrice per trattare la torba.
18	Grimmer Charles e Nasch Isidor a Brunswick	Torino, Via Goito, N. 9	11	38	19 aprile 1871	5	Perfectionnements apportés aux machines à coudre pour faire les boutonnières et les surjets à l'aide d'une seule aiguille.
19	Ferretti Alessandro di Fabbrico (Emilia)	Mantova, Piazza Purgo	11	46	10 id.	5	Nuovo sistema di motore animale.
20	Zecca Francesco a Napoli	Napoli, Via Molo Piccolo, N. 1	11	49	25 id.	3	Calcaia a gas ad azione continua.
21	Miccio Giacomo a Napoli	Napoli, Piazza del Municipio, N. 23	11	51	28 id.	3	Nuovo sistema di proiezione per avvisi ed affissi notturni istantanei.
22	Valli Giuseppe di Rodero (Como)	Torino, Borgo Po	11	52	4 maggio 1871	3	Nuova applicazione di un ventilatore per l'estrazione del vapore (fumana) prodotto dalle bacinelle nelle filande di seta.
23	Tiraborelli Raffaele a Roma	Roma, Via S. Romualdo, N. 257	11	53	30 aprile 1871	3	Nuovo sistema Tiraborelli, sperimentato, per migliorare la cottura del pane.
24	Castle Dodge William e Philip Jell Dodge di Washington	Milano, Via Rugabella, N. 10	11	54	6 maggio 1871	3	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica.
25	Oggioni Aristide di Mesaggio (Como)	Idem idem	11	60	13 id.	3	Macchinetta fiammifera Oggioni.
26	Deutz Enrico a Milano e de Susini-Ruiseco conte Giuseppe a Milano	Milano, Via S. Paolo, N. 5	11	61	8 id.	6	Frastagli, tavolette, spagnolette, papyri e sigari heliantici neo-aromatici.
27	Cottrau ing. cav. Alfredo a Napoli	Napoli, Strada Costantinopoli, N. 101	11	63	9 id.	6	Sostituzione di pali metallici senza vite e di qualsiasi forma ai pali di legno nelle fondazioni in generale.
28	Mayrargues Ippolito di Nizza	Venezia, a S. Moisè, N. 2236	11	65	6 id.	5	Fogna mobile a separatore spontaneo.
29	Perrier Ambroise di Avignone (Francia)	Milano, Via Rugabella, N. 10	11	71	17 id.	3	Soneria ad aria.
30	Civallero Francesco a Cuneo	Torino, Piazza dello Statuto, N. 15	11	74	22 id.	3	Scarperotto-uose affibbiato ed impermeabile.
31	Luraschi Leopoldo a Milano	Milano, Corso Venezia, N. 7	11	79	3 aprile 1871	5	Biscotto Glutine.
32	Perinetti Carlo a Piacenza	Piacenza, Via S. Simone, N. 22	11	80	17 id.	3	Fuso meccanico a triplice processo per ottenere con una sola operazione l'organzino di seta *strafilata* operando esso fuso contemporaneamente il *filato*, la *doppiatura* ed il *torto* colla più grande semplicità e facilità di giro come i fusi comuni al posto dei quali con grandissimo vantaggio vengono sostituiti questi nuovi sui filatoi di torto.
33	Sosso Pietro a Ozzano (Monferrato)	Casale Monferrato, Via del Gesù, Casa Piccaroli	11	85	30 maggio 1871	12	Nuovo sistema economico di forni per la cottura simultanea delle calci, cementi e stoviglie.
34	Garbolino Giovanni di Chialamberto (Torino)	Torino, Via Porta Palatina, N. 12	11	86	6 giugno 1871	3	Motore a forza riproducentesi.
35	Wetmore William Shepard di New-York (America)	Torino, Piazza dello Statuto, N. 15	11	89	31 maggio 1871	3	Moyen de protection des troupes sous le feu des armes.
36	Orlando ing. Luigi a Livorno	Livorno, Cantiere Navale di S. Rocco	11	100	24 id.	6	Carro a snodature per l'alaggio dei bastimenti.
37	Id. id.	Idem idem	11	103	id.	6	Sistema di alaggio dei bastimenti a trazione continua con presse idrauliche.
38	Mainetti Francesco a Milano	Milano, Via Rugabella, N. 10	11	104	12 giugno 1871	3	Meccanismo per coprire e scoprire le carrozze di qualsiasi genere, sistema Mainetti.
39	Charlon ing. Emilio a Napoli	Napoli, Vico 2° S. Brigida, N. 13	11	108	7 id.	6	Construction de chaussées en asphalte comprimé.
40	Bossi Edoardo a Napoli	Napoli, Via Toledo, N. 179	11	109	id.	3	Guanto *Josephine* modificato.
41	Carolina ved. Alisi a Firenze	Firenze, Piazza del Duomo, N. 11	11	110	12 id.	3	Vernice speciale per pavimenti e per altri oggetti.
42	Alemani dott. Francesco a Milano	Torino, Piazza dello Statuto, N. 4	11	116	20 id.	2	Orologio contatore per uso degli omnibus.
43	Socci Gaetano a Livorno (Toscana)	Livorno, Via della Lepre, N. 5	11	120	6 id.	3	Letti in ferro a piano elastico.
44	Trezzi Gaetano a Milano	Milano, Lungo il Naviglio di S. Damiano, 18	11	122	8 maggio 1871	2	Cilindro riscaldatore a doppie pareti per l'asciugamento di stoffe, carta, ecc.
45	Brarin C. E., I. e P. Mattinisen, G. A. de Gedalia et C. de Castenskiold a Copenaghen (Danimarca)	Firenze, Via Tornabuoni, N. 5	11	124	17 giugno 1871	5	Vapeurs à pontons.
46	Pendred Vaugham a Oulwich (Inghilterra)	Torino, Piazza dello Statuto, N. 15	11	125	20 id.	6	Perfectionnements dans la construction des roues.
47	Galbiati Luigi a Milano	Milano, Via Rugabella, N. 10	11	133	26 id.	3	Applicazione di un secondo anello di filo intrecciante i mazzetti di una matassa di seta a garanzia di eventuali sottrazioni da parte di terze persone.
48	Bonardi Carlo a Torino	Torino, Piazza dello Statuto, N. 15	11	136	28 id.	3	Macchinetta a tagliuzzare le carni ed altre sostanze onde ottenere una pasta per gli usi culinari.
49	Ortolani Giuseppe a Roma	Roma, Via del Corso, N. 417	11	151	17 aprile 1871	3	Nuova mostra di orologio pubblico diurno e notturno.
50	Cerretelli Pier Antonio a Firenze	Firenze, Canto dei Nelli, N. 6	11	157	26 maggio 1871	3	Modificazioni alli strettoi per gli olii vegetali.
51	Caramelli Giuseppe di Mondovì	Firenze, Via Luigi Alamanni, N. 33	11	171	4 aprile 1871	3	Cioccolato con lupini.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 30 maggio 1873.

Per il Direttore
del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

N° 95.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 136,441, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 maggio ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del gran canale derivatore del fiume Sele, pel bonificamento del lago di Aversano e terreni depressi di Campolongo, compresi fra il detto fiume ed il Tusciano, in provincia di Salerno,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di giovedì 3 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Salerno avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 129,618 95, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 agosto 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 10 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro 15 mesi successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 giugno 1873.

Per detto Ministero

3107 A. VERARDI Caposezione.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE, QUARTIERI E OPIFICJ ECONOMICI IN FIRENZE

Non avendo oggi avuto luogo per mancanza di numero legale l'assemblea generale, gli azionisti aventi diritto sono invitati in seconda convocazione pel dì 29 giugno, a mezzogiorno, in una sala gentilmente concessa dalla Banca del Popolo (via Borgo Ognissanti, N. 15) per l'esaurimento dell'ordine del giorno già enunciato nell'avviso pubblicato nel N. 144 di questa *Gazzetta Ufficiale*.

Firenze, 15 giugno 1873.

3137 *Il Presidente:* CARLO DEGLI ALESSANDRI.

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso d'asta reiterato

per la concessione temporanea dell'attuale locale dell'Arena Pacini per la costruzione di un Politeama.

Risultati deserti gli incanti per la concessione dell'attuale locale dell'Arena Pacini di proprietà comunale, per costruirvi un Politeama, si deduce a pubblica ragione che alle ore 12 meridiane del dì 30 del corrente mese di giugno si procederà nella sala di questo palazzo comunale, innanzi al sindaco sottoscritto o all'assessore che ne farà le veci, per estinzione di candela, al primo deliberamento della concessione in parola in base alle medesime condizioni già pubblicate col precedente manifesto del 21 maggio scorso; nella intelligenza che ai termini dell'art. 49 del regolamento generale della contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 25 gennaro 1870, si farà luogo alla presente aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le predette condizioni, capitolato d'oneri, e tutt'altro relativo alla presente concessione, sono depositati nell'ufficio 3° della segreteria comunale, e chiunque ne può far lettura in tutte le ore di ufficio.

I termini fatali per una offerta più vantaggiosa, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 14 del precitato capitolato, sono stabiliti a giorni 15 a datare dall'avviso di seguito deliberamento.

Catania, 14 giugno 1873.

IL SINDACO.

3143 IL SEGRETARIO CAPO.

Strade comunali obbligatorie. *Esecuzione della legge* 30 *ag.* 1868

COMUNE DI PERCILE

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 750 che dall'interno di Percile arriva alla fonte degli Alcucci.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Percile, il 15 giugno 1873.

Il Sindaco: LORENZO GORI.

3153 *Il Segretario Comunale:* SERAFINO PIERUZZI.

INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nella città di Ferrara in via Volta Paletto, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita delle privative di Ferrara, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nel triennio precedente diede il reddito medio annuale

Riguardo ai tabacchi L. 789 45.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 7 luglio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ferrara, 5 giugno 1873.

3119 *L'Intendente:* LALOLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dall'*8 *al* 14 *giugno* 1873. 3141

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	605	374	137,754 10	105,660 42
Depositi diversi	23	70	62,837 66	224,954 55
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	1,600 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	22,000 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	224,191 76	331,614 97

CITAZIONE PER PROCLAMI.

L'anno 1873, il giorno 12 giugno,

Ad istanza di Fulgenzio Positano, possidente domiciliato in Napoli, ed in Salerno presso il suo procuratore officioso signor Vincenzo Somma, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione di Salerno del 26 febbraio 1873,

Io Raffaele Catalana, usciere presso il tribunale civile di Salerno, ivi domiciliato, ho citato tutti gli eredi del fu Stanislao Punzo, morto celibe ed intestato il dì 4 aprile 1871 nel comune di Positano, provincia di Salerno, a comparire innanzi il tribunale civile di Salerno, ed a quella sezione che sarà dal Presidente assegnata, il mattino di lunedì 14 entrante mese di luglio, per sentirsi disporre la divisione ereditaria del detto fu Stanislao Punzo, morto intestato nel comune di Positano nel dì 4 aprile 1871, a favore de'suoi eredi legittimi, ciascuno secondo il grado e la parte che rappresenta nella eredità stessa. — Sentirsi altresì accordare allo istante una liberanza non minore di lire 2000 da prelevarsi dai frutti e rendite della eredità che si amministra dal sacerdote signor Gennaro Mandara, domiciliato in Positano. — Con dichiarazione che tanto esso sacerdote Gennaro Mandara, in Positano, che Antonio Positano, domiciliato in Torre del Greco, saranno citati direttamente e ne' modi ordinarii di legge, conformemente ha disposto la terza sezione di questo tribunale civile con la sua deliberazione che autorizza la presente citazione per proclami emessa in camera di consiglio a dì 2 giugno andante mese. — Salvo espressamente ogni altro dritto, ragione, azione o credito. — Il sig. Vincenzo Somma, procuratore esercente presso il medesimo tribunale civile, ove domicilia, delegato, procederà per lo istante, unitamente all'avvocato signor Vincenzo Gareri, costituito per la difesa. — Le copie del presente atto, dopo sottoscritte, sono state da me medesimo usciere notificate nel modo prescritto dagli articoli 141 e 146 Codice di procedura civile, cioè coll'affissione di una copia alla porta esterna di questo tribunale; colla inserzione di altra copia nel giornale officiale di Salerno e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno;* e colla consegna di altra copia alla persona del Pubblico Ministero presso questo tribunale civile. — Specifica a debito: Carta, L. 6; scritturazione, L. 3; dritto, L. 3; marca e repertorio, L. 1 30. - Totale, lire 13 30.

3118 RAFFAELE CATALANA.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Sull'instanza del signor avv. Giovanni Berardi, negoziante in Roma, elettivamente domiciliato nel vicolo Sciarra, numero 54, piano 1°, presso il procuratore Eugenio Rossi, io sottoscritto, usciere al tribunale civile di Roma (Michele Garbarino) specialmente destinato, ho notificato secondo le forme prescritte dall'articolo 141 del Codice di procedura civile al barone Eugenio Bonnier de la Chapelle, già domiciliato in Roma, piazza della Minerva, N. 38, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di questo tribunale civile del 29 maggio ultimo colla quale venne ammesso il seguente interrogatorio: " Se " le provviste ed i lavori di cui nella " nota in causa prodotta non siano veri " e reali, e se egli (il barone Bonnier) " non sia debitore della somma ivi es" pressa (di L. 5054 35) " e venne ad un tempo delegato il signor giudice Innocenti per ricevere le risposte.

Roma, 18 giugno 1873.

3154 GARBARINO MICHELE.

3136 NOTA.

La Corte di appello di Napoli nella prima sezione civile in data sei giugno 1873,

Udito il Pubblico Ministero in persona del sostituto procuratore generale del Re cav. Bonocore nelle sue orali conclusioni date in camera di consiglio, ha reso il seguente decreto.

La Corte deliberando in camera di consiglio,

Dichiara *di farsi luogo all'adozione chiesta* da' conjugi Domenico, Gaetano, Pasquale Geltrude Pascapè e Maria Barbara Concetta Ibello in persona della signorina Margherita Maria Francesca Cibon — Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'udienza di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di qui, ed altra nel municipio degli adottanti e dell'adottata, e sarà inserito nel Giornale degli annunzii giudiziarii di Napoli, e nel Giornale Ufficiale del Regno d'Italia.

Così pronunziato in camera di consiglio nella prima sezione civile della Corte di appello di Napoli in Castelcapuano nell'udienza del dì 6 giugno 1873 da' signori Mirabelli comm. Giuseppe senatore del Regno primo presidente, e consiglieri Perrone cav. Giuseppe — Valentini cav. Vincenzo — De Tilla cav. Michelangelo e Winsperare cavaliere Giacomo — Firmati Mirabelli — Alfonso Molinaro vicecanc. aggiunto.

Il proc. leg. GIUSEPPE LA PEGNA.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza della Società Anonima per la fabbricazione dello Zucchero in Italia in persona del suo direttore marchese degli Azzi Vitelleschi rappresentata dal procuratore avv. Sigismondo Vecchi e presso di lui domiciliata in Roma, Piazza Sciarra, n. 234, p.° 2°;

Il sottoscritto usciere addetto al tribunale di commercio di Roma ha citato la Ditta L. Bronne e C. Simon sedente in Liegi (Belgio) a comparire avanti al tribunale di commercio di Roma in via formale e nel termine di giorni (90) novanta per sentirsi condannata al risarcimento dei danni verso la Società stessa per inesecuzione di contratto per la costruzione delle fabbriche dello zucchero.

Roma, li 10 giugno 1873.

3125 L'usciere BERTI.

NUOVA CITAZIONE.

Ad istanza di Giuditta Cerulli vedova Cosetti, erede legittima del fu Luigi Cosetti, rappresentata dal procuratore Salvatore Rebecchini, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 27 ottobre 1872, si è nuovamente citato in seguito della sua contumacia del giorno 5 giugno corrente il signor Tommaso Fossati d'irreperibile domicilio per affissione ed inserzione in Gazzetta e consegna di una copia al Pubblico Ministero a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile a comparire avanti il tribunale civile di Roma nell'udienza del 14 prossimo luglio per sentire in riassunzione del giudizio in grado di appello pendente avanti il cessato tribunale civile di Roma primo turno, di cui al prot.° n. 472 del 1869, confermare la sentenza proferita dall'assessore avv. Lauri li 22 settembre 1868, colla quale venne condannato il Fossati al pagamento di lire 276 25 importo di due letti di ferro completi vendutigli dal fu Luigi Cosetti, emanare la sentenza con ordine esecutorio, e colla condanna del Fossati a tutte le spese.

3152 VINCENZO VESPASIANI usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli con sentenza emessa in camera di consiglio a 7 maggio 1873 ha dichiarato prosciolti dal vincolo di evizione a favore di Pasquale Spasiano, cui sono soggetti i due certificati intestati a Parascandolo Teresa fu Cesare, uno di annue lire 90 col numero d'iscrizione 49583, ed altro di annue lire cinque col numero 125100, ed ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di tramutarli in cartelle al portatore, attribuendone lire quarantacinque di annua rendita a Maria Gallinaro fu Domenico, e lire cinquanta a Vincenzo Buonomo fu Francesco. 2657

N° 96.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 16 giugno corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 9 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente, ad una second'asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale N. 20 da Piacenza a Genova, compreso fra la regione Valgrana presso Bobbio e la Moglia di Confiente in Val di Trebbia, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 9230 80, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 550,137.

NB. *I prezzi dei lavori tanto a corpo che a misura furono aumentati del 15 per 100 su quelli del capitolato.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 marzo 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 10 maggio 1873, ed articolo addizionale delli 22 maggio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 18,000.

La cauzione definitiva è di lire 3800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 giugno 1873.

Per detto Ministero

3147 A. VERARDI *Caposezione.*

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Urago d'Oglio, N. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzeno di vendita in Chiari, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località che sarà indicata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 6257 20
" al sale . . . . " 5142 50
E quindi in complesso di L. 11399 70

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a quest'Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero concorrere a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 15 p. v. luglio.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite ai producenti per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a mente del menzionato decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Brescia, li 2 giugno 1873.

3089 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa situata nel comune di Campagna-Lupia in distretto di Dolo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa delle privative in Dolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località ove attualmente è ubicata o sue adiacenze.

Il reddito lordo verificatosi dalla suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 724 75
Riguardo al sale di . . . . " 90 35
E quindi in complesso di . . . L. 815 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dalla fede di nascita, dal certificato comprovante il proprio stato di famiglia ed economico, dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti costituenti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 luglio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato reale decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Venezia, li 7 giugno 1873.

3063 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Pietro, Antonio e Pancrazio fratelli Bonino fu Antonio, residenti sulle fini di Front, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 20 agosto 1870, il tribunale civile di Torino mandò assumersi informazioni sull'assenza di Bonino Antonio fu Domenico delle stesse fini di Front.

Torino, 5 maggio 1873.

RE CARLO proc. capo

2416 via S. Domenico, n. 20, p. 1°.

Tribunale civile di Novi Ligure.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Ad instanza di Boccardo Anna, moglie di Filippo Gualco, da cui è autorizzata, residente in Genova, ammessa al beneficio dei poveri con decisione diecinove aprile mille ottocento settantuno, il tribunale civile di Novi Ligure con sentenza sette agosto mille ottocento settantadue dichiarava l'assenza di Boccardo Angelo Carlo fu Giovanni Battista, mandando ad eseguire le pubblicazioni e notificazioni di cui negli articoli 23 e 25 del Codice civile.

2415 AVV. NORCIA sost° caus° CAMUSSO.

2ª PUBBLICAZIONE.

Sopra ricorso di Stevano Agostina vedova Collivignarelli residente a Parona, il tribunale civile e correzionale di Vigevano con decreto 18 aprile 1873 nominò il sottoscritto Carnevale Bonino Giuseppe per rappresentare l'assente Collivignarelli Luigi fu Giovanni in tutti gli atti di cui all'art. 21 del Codice civile, mandò assumersi le informazioni sul conto del detto Collivignarelli Luigi, ordinando la pubblicazione del provvedimento di conformità al disposto dell'articolo 23 citato Codice.

Vigevano, 7 maggio 1873.

2501 L. NATALE proc.

AVVISO. 2369

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Celario Giuditta, vedova Maggi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 11 gennaio 1872 numero 32 della Commissione presso il R. tribunale civile e correzionale in Milano;

Questi con decreto 9 marzo 1873 numero 210 ha ordinato che siano assunte informazioni sull'assenza dell'Achille Maggi fu Innocente di Milano, e a tale effetto delegò il signor pretore del mandamento dell'ultimo suo domicilio.

AVVISO. 2385

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Como mediante sentenza 19 aprile 1873, dietro istanza di Andrea, Natale, Marta Maria, e Maria Bolzani di Erno, mandamento di Bellagio, patrocinati dal sottoscritto, dichiarò l'assenza di Bolzani Giovanni Antonio dei furono Angelo Bolzani ed Angela Lanfranconi.

AVV. SCACCHI CARLO.

ESTRATTO DI SENTENZA

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Como con sua sentenza 31 agosto 1872, num. 1055 di repertorio, registrata a Como il 2 settembre 1872, num. 929, volume 19 Atti giudiziarii, con lire sei, a firma Lombardi, nel giudizio istituito da Giuseppe, Antonio, Maria, Teresa, Carolina, Angela e Luigia fratelli e sorelle Mambretti fu Giacomo di Albese mandamento di Erba con ricorso 3 marzo 1870, num. 114, per la dichiarazione di assenza di Pietro Baldassarre Mambretti loro fratello germano nato il 22 dicembre 1822 e già domiciliato in Albese, ha giudicato essere accertata e stabilita l'assenza di Pietro Baldassare Mambretti suddetto a far tempo dall'anno 1854.

2402 Dott. L GIUSEPPE DEVECCHIO not.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 25 luglio 1873, in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di vigilanza per l'Asse ecclesiastico, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili, in base al prezzo di annue lire cinquantacinquemila dugentocinquanta (55250).

1. **Il Lago di Patria e sue adiacenze pescabili, il quale ha presentemente la sua foce naturale nell'arena della spiaggia di Patria a circa palmi 116 verso est dalla foce costituita una volta dall'Amministrazione delle Bonifiche; compresovi il canale del lago, il canale dell'antica foce, il canale di Vena, collo spezzone di esso canale al di là della nuova strada rotabile;**
2. **La terra d'Attico ed il mare Cumano, il casino colla vigna contigua, il giardinetto di rincontro allo stesso verso il mare, la taverna ad esso annessa consistente in due bassi ed un casone, e l'intera abitazione ad uso dei pescatori.**

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso il secondo uffizio della Ricevitoria demaniale di Napoli il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 200, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva l'approvazione superiore.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nell'uffizio dell'Intendenza suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Napoli, 10 giugno 1873.

3054 *Il Segretario:* LONGHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta.

Si rende pubblicamente noto che nelle ore 2 pom. del giorno 7 del prossimo entrante mese di luglio, nell'Intendenza suddetta, sita a via delle Vergini ed innanzi all'illustrissimo commendatore signor Paolo Carignani, o chi per esso, si procederà all'appalto della rivendita di generi di privativa in Canino.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 809 47, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine sarà di L. 202 37.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 80 95 e produrre il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del 22 luglio 1873.

3146 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta con riduzione di prezzo.

Nel giorno 7 del venturo mese di luglio 1873 avrà luogo presso la suddetta Intendenza di finanza, sita via delle Vergini, ed innanzi all'illustrissimo commendatore signor Paolo Carignani, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto di una rivendita di generi di privativa in Rocca Secca dei Volsci, situata in Piazza.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 228 80, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto sarà di L. 45 76.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 23.

Il termine dei fatali per la presentazione dell'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del 22 luglio 1873.

3145 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

CITTÀ DI TAGGIA.

Nell'avviso della città di Taggia, riguardante la vendita di n° 12240 piante, si ritenga che il termine utile per presentare offerte d'aumento, scade alle ore 12 merid. del **15 luglio** e non al 1° luglio come fu detto nel n° 162 di questa Gazz.

2852 DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente *dichiarazione*, stata presentata alla R. Prefettura di Milano:

(Bollo da cent. 50) (La Prefettura di Milano 30 maggio 1873, D.e I Prot. Gen. N. 8902)

R. Prefettura prov. di Milano.

Il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo num. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, in numero di diecimila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *Una* cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali, in cui deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la ricevuta della tassa in lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, 30 maggio 1873.

Per procura Edoardo Sonzogno
Enrico Reggiani.

R. Prefettura prov. di Milano.

Registro N. 337.

La dichiarazione retro estesa, ed il documento in essa indicato, sono stati presentati a questa Prefettura il giorno trenta maggio mille ottocento settantatrè alle ore 12 meridiane.

Per il segretario della Prefettura
P. GRANATA s. segr.

Con bollo della R. Prefettura di Milano.

DELIBERAZIONE. 2530

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Modica con deliberazione del giorno sei maggio 1873 resa in camera di consiglio dai signori avv.i Ludovico Falci presidente, Giambattista Savino ed Ignazio Baviera giudici, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero ha constatato la successione del signor De Naro Vincenzo fu Pasquale in capo dell'erede universale signor Giuseppe De Naro Papa fu Raffaele domiciliato in Modica, ed ha ordinato alla Direzione Generale del Debito del Regno d'Italia ad operare la traslazione della rendita in lire trecentosessanta annue in favore del detto signor De Naro Papa e lire ottanta in cartelle al portatore per volontà dello stesso richiedente; e sono quelle lire quattrocentoquaranta annue risultanti da un certificato in testa del detto fu De Naro D. Vincenzo fu Pasquale domiciliato in Modica col numero d'ordine 45620, col numero 19721 del registro di posizione rilasciato in Palermo il 14 agosto 1869.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, sull'istanza di Maria Modesta Bria-Berter moglie legalmente separata di Gioanni Battista Guglielmetto, residente in Torino, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 17 ottobre 1872, rappresentata dal causidico sottoscritto, con decreto 3 corrente dichiarò l'assenza dello stesso Gio. Battista fu altro Gio. Battista Guglielmetto di Corio, e mandò inserire, notificare e pubblicare estratto dello stesso decreto, secondo il disposto delli articoli 23 e 24 del Codice civile italiano.

Torino, 10 maggio 1873.

2459 VANA proc. capo.

DECRETO. 2924

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona, sezione 1ª, riunito in camera di consiglio nelle persone del signor presidente Trabucchi, del giudice Cetti e del giudice aggiunto Caobelli, senza l'intervento del Pubblico Ministero, deliberando sul presente ricorso;

Intesa la relazione degli atti fatta dall'aggiunto delegato, e

Visto il decreto 20 agosto 1872 dal pretore del 1° mandamento di questa città emesso sopra il ricorso 19 detto mese, n. 704, da cui risulta comprovata la rappresentanza nella ricorrente, ed il diritto nella stessa a succedere qual erede del fu Giovanni Valentini,

Dichiara:

Di autorizzare siccome autorizza la R. Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, ad estradare alla signora Vittoria Parisi vedova Voltolini* o a chi per essa i *coupons* scaduti il 1° gennaio 1873, e gli scadibili avvenire portati dalla polizza 7 aprile 1869, n. 3308, autorizzata fino d'ora la suddetta R. Cassa ad estradare a suo tempo alla sunnominata Vittoria Parisi vedova Voltolini * i titoli di deposito portati dalla surripetuta polizza e nel suesteso ricorso elencati.

Verona, li 4 aprile 1873.

Trabucchi — Bigardi.

La presente copia è pienamente conforme al suo originale in questi atti.

Verona, 27 maggio 1873.

Il canc. VERONESE.

* E non *Valtolini* come nella 1ª pubblicazione eseguita nella Gazzetta N. 156.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza del dì 18 novembre 1872 il tribunale civile sedente in Lucca, riunito in camera di consiglio, ha dichiarato assente a tutti gli effetti di legge Giuseppe del fu Agostino Pieruccetti, già domiciliato e residente nella comunità dei Bagni di Lucca, ordinando che la sentenza stessa venga pubblicata nelle forme prescritte.

Fatto a Lucca, li 27 marzo 1873.

1560 Dott. G. DEL CHIAPPA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti della legge sul Debito Pubblico, si fa noto che sulla istanza del signor conte Muzio Torriglioni di Ancona fu Pietro, il tribunale civile di quella città con decreto 15 giugno 1870 ha dichiarato che il medesimo signor Muzio Torriglioni fin dal 18 ottobre 1860, epoca della legge abolitiva, è unico e solo possessore della Prelatura Passeri Torriglioni, di cui primo chiamato era suo figlio Camillo. Che in conseguenza della divisione legalmente avvenuta fra loro dei beni di quella Prelatura, a Muzio toccò in piena e libera proprietà la cartella di consolidato Romano intestata alla Prelatura stessa col cerficato num. 2331|12,238 per la rendita annua di scudi 200 o lire 1064; e perciò ha autorizzato il predetto signor Muzio Torriglioni a procedere di suo piacimento allo svincolo e tramutamento del predetto certificato di rendita nominale per lire 1064 in titolo di consolidato al portatore. 3127

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.